



L'AZIENDA

Igs Italia
Nata all'inizio degli anni Settanta l'azienda è passata nel corso degli anni attraverso diverse fasi con l'acquisto da parte di un gruppo tedesco prima della cessione agli americani avvenuta nel 2004



GROSSETO - Ha conquistato mercati mondiali, ha ottenuto brevetti internazionali ed è tra le poche aziende italiane a chiudere il bilancio in positivo. Tutto questo con prodotti di nicchia, i generatori di azoto e ossigeno. E' la Igs Italia (Innovative gas system), che fa parte di un gruppo più ampio con imprese anche in America e Asia e che con 24 giovani dipendenti nella sede di via Giordania 48 è leader nel territorio nazionale e all'estero in un comparto che richiede alta tecnologia.

"Esportiamo il 90% della nostra produzione - commenta l'amministratore delegato Oscar de Groen (nella foto grande) - non solo oltre i confini nazionali, ma anche scavalcando quelli europei. Alla fine degli anni '90 l'Italia costituiva il principale interlocutore commerciale. Tuttavia le nostre macchine sono utili a società in crescita, che investono e si espandono, e questo ci ha portato ad allargare lo sguardo e ad andare più in là anche dell'Europa. Il mercato che ci sta offrendo maggiori sbocchi al momento è quello del Medio Oriente e siamo dominanti in Iran con oltre 400 impianti installati. Altri ne abbiamo in Colombia dove serviamo un ospedale che conta più di mille posti letto, nelle Filippine, in Romania, in Marocco e in Turchia, tanto per citare qualche esempio, e pochi giorni fa abbiamo inaugurato una nuova sede in Cina. Andiamo forte nel settore che rappresentiamo, siamo al primo posto in Italia per soddisfazione della clientela e sia per il 2010 che per il 2011 il nostro bilancio registra un buon profitto".

La Igs Italia utilizza macchinari industriali che sfruttano la tecnica del frazionamento dell'aria ambientale, che viene compressa e dalla quale l'azoto e l'ossigeno vengono separati dagli altri gas. Il prodotto viene poi fornito sotto pressione ai clienti. Gli impieghi sono i più vari. Per quanto riguarda l'azoto, il principale ambito d'uso è quello alimentare, per

Nata all'inizio degli anni Settanta, nel tempo l'azienda grossetana si è spe

Con Igs Italia l'aria



l'imballaggio dei cibi in atmosfera protetta.

"Tanto per capirsi - spiega de Groen - l'aria delle buste di insalata che compriamo al supermercato già confezionata è composta per la maggior parte da azoto, non ossigeno. L'azoto è il gas inerte per eccellenza, ciò significa che non consente la reazione di combustione, per cui risulta fondamentale per non correre rischi ed evitare pericoli. L'ossigeno lo for-



L'AGENDA

Le relazioni commerciali si stringono anche alle fiere mondiali
A metà mese trasferita in Germania, all'inizio del 2013 a Dubai

GROSSETO - E' un'agenda ricca di impegni quella dell'amministratore delegato di Igs Italia, Oscar de Groen. Nel corso dell'anno, infatti, sono numerose le fiere e i convegni in tutto il mondo a cui partecipa. Il prossimo appuntamento in calendario è a Düsseldorf, in Germania, per "Medica 2011", la fiera internazionale della medicina e della tecnica ospedaliera che si svolgerà dal 16 al 19 novembre. Ma non solo. L'anno nuovo si aprirà con la partecipazione ad "Arab health" dal 23 al 26 gennaio a Dubai, negli Emirati arabi. Si tratta di un'esposizione che riunisce produttori del comparto medico, fornendo ai visitatori informazioni sulle più moderne apparecchiature e sui servizi ospedalieri. "Nonostante viviamo nell'era di internet, delle nuove tecnologie e della comunicazione virtuale - afferma de Groen - ritengo che il contatto umano sia fondamentale. Queste fiere rappresentano un'occasione per ampliare le conoscenze, stringere relazioni di lavoro e incontrare i distributori".



Mercato internazionale Germania ed Emirati Arabi le location delle prossime missioni fieristiche della Igs Italia



**All'inizio
fu Italfilo
Nel 2004
gli americani**

Specializzata a livello mondiale nella produzione di generatori di azoto e ossigeno

... è diventata un tesoro



**Gli impianti modulari
sono il fiore all'occhiello**



niamo prevalentemente in ambito medico'. Gli impianti per l'azoto sono di due tipi, standard e ingegnerizzati. Nel primo caso vengono usati brevetti propri di Igs Italia, nel secondo vengono elaborati progetti ad hoc per grandi società di ingegneria, sulla base delle specifiche esigenze dell'acquirente, per l'impiego, tra l'altro, in raffinerie in Medio Oriente e in piattaforme e pozzi nel deserto per l'estrazione del petrolio.

Attualmente l'azienda sta costruendo un impianto di produzione di azoto a membrana su misura del valore di 600mila euro per un compratore australiano. In simili casi è richiesto un notevole livello di conoscenze ingegneristiche, elettroniche e meccaniche, che rappresentano il valore aggiunto dell'azienda. Per due grandi compagnie nazionali operanti nel settore olio e gas, Igs Italia ha fornito apparati di produzione di azoto

con tecnologia a membrana per inertizzazione in fase di estrazione del gas dal sottosuolo per evitare il rischio di esplosioni.

Ma il vero fiore all'occhiello è rappresentato dagli impianti modulari, perché sono interamente sviluppati nella sede di Grosseto. Un esempio è il cosiddetto "sistema su skid", che prevede la produzione di aria compressa per alimentare un generatore con due Dual Bank, vale a dire strutture senza sistema di controllo installate in parallelo, gestite direttamente dalla unità master. L'unità master e i Dual Bank insieme generano il flusso di gas necessario all'utilizzo.

Le origini di Igs Italia risalgono all'inizio degli anni '70, quando c'era la Italfilo che si occupava della vendita di fili per saldatura. Durante la prima metà degli anni '80 la società ha iniziato a importare generatori di ossigeno dagli Stati Uniti e in breve tempo ha cominciato a costruirli in proprio, ampliando la produzione anche all'azoto.

Nel 1997 la società è stata acquisita dal gruppo tedesco Messer Griesheim, allora leader nel campo dei gas industriali, mentre quattro anni più tardi, nel 2001, si è svolto un processo di riorganizzazione che ha portato alla vendita della Italfilo alla statunitense Igs e nel 2004 il nome è diventato ufficialmente Igs Italia. Per maggiori informazioni è possibile visitare il nuovo sito internet www.igs-italia.com.

Danila Ansaldo

MERCATO

*Partnership
prestigiose*

**Dal settore
alimentare
all'ospedale
nel Congo**



GROSSETO - Pur trattando principalmente con una clientela straniera sparsa tra America, Europa, Asia e Africa, la Igs Italia ha contatti anche con grandi ditte nazionali. Una di queste è la Ferrero, alla quale fornisce impianti per la produzione di azoto per gli imballaggi alimentari. Stesso servizio che viene offerto allo stabilimento della Nestlé a Dubai, dove, in una struttura a due piani, viene prodotto lo yogurt. Ma non c'è solo il cibo tra i settori di cui si occupa Igs Italia. Molto viene fatto anche in ambito medico. Un esempio è l'ospedale pediatrico di Kimbondo, nella Repubblica democratica del Congo, fondato dalla dottoressa Laura Perna. In questo caso, alla struttura è stato fornito un impianto su carrello, che prevede un sistema di riempimento delle bombole di ossigeno medicale ad alta pressione. Inoltre, per quanto riguarda la gamma degli apparati modulari, sempre relativamente all'ossigeno, un sistema è stato fornito a un ospedale da campo dell'esercito italiano. È dotato di un allarme acustico e visivo con una lampada rossa in primo piano e di una stampante per la gestione dello "storico", cioè della quantità di gas erogato e della relativa purezza. "Ogni nostro progetto - sottolinea l'amministratore delegato di Igs Italia, Oscar de Groen - è ideato, disegnato, realizzato e messo in servizio con la massima cura e rispettando le diverse normative vigenti nei paesi di destinazione. Alla base della filosofia aziendale poniamo la fiducia, quella dei clienti nella nostra capacità di soddisfare le loro specifiche richieste con la qualità desiderata e nella tempistica prevista".

ZOOM

**E' l'unica impresa in Italia a vantare la certificazione
per le macchine mediche che producono ossigeno**

GROSSETO - Igs Italia è un'azienda all'avanguardia anche per quanto riguarda il sistema delle certificazioni. "Siamo gli unici nel panorama nazionale - dichiara l'amministratore delegato, Oscar de Groen - a poter vantare il riconoscimento europeo per le macchine di ambito medico per la produzione di ossigeno, che vengono impiegate anche in applicazioni sensibili, come per esempio la terapia intensiva". Dal 2004 e dal 2007, l'azienda ha introdotto sul mercato i suoi brevettati generatori modulari che sfruttano la tecnologia Psa (pressure swing adsorption) per la produzione di azoto e ossigeno, commercializzandoli sotto i propri marchi Nitroswing® e Oxyswing®. La versione medicale di questa linea fortemente innovativa è stata certificata come dispositivo medico di classe IIB secondo la normativa europea Mdd 937427Cee nel 2008. Inoltre, il Ministero della Salute ha rilasciato il certificato di libera circolazione nel 2009. Ma non solo. Il sistema di gestione qualità è certificato secondo Iso 9001 dal 2004 e secondo Iso 13485 dal 2007, mentre il sistema di gestione ambientale lo è secondo Iso 4001 ed Emas dal 2006. I generatori standard di azoto e ossigeno sono destinati ad applicazioni industriali e sanitarie in quasi tutte le aree del mondo.

Dan.An.



Medicina Il macchinario fornito all'ospedale di Kimbondo per riempire le bombole di ossigeno